

UFFICIO PATRIOTI

RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO

Scheda personale del Partigiano ALBERICO EDOARDO

PARTE I.

Presentatosi al Centro il

Cognome ALBERICO

Nome EDOARDO

Paternità fu Francesco

Maternità fu Luigia Quadrio

Sesso maschile

Nazionalità italiana

Luogo e data di nascita Como, 24 Maggio 1897

Indirizzo abituale di famiglia Como - Via Milano, 40

Occupazione normale Ragioniere

PARTE II

È stato iscritto al P. N. F. al P. R. F. alla M. V. S. N.

Ha avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste

Data di inizio della attività partigiana Marzo 1944

Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte 52^a Brigata

Garibaldi - Btg/ Santi -

Grado di comando raggiunto

Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze Eros -

Amos -

È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione)

È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo?

È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando
Militare Partigiano? Quale?

Di quali armi da fuoco è equipaggiato?

(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza)

Si trova attualmente accasermato, dove?

Alloggia a casa sua? (indirizzo)

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate?

Ha notizie di spie o delatori?

Quale è la sua posizione militare?

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo?
in quale misura?

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia?

Quali studi ha frequentato?

PARTE III.

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno della liberazione di Como

Rientrato dall'Albania nel mese di Marzo 1944 venni a conoscenza del movimento clandestino che si era sviluppato nella zona di Como e mi misi subito in contatto con la 52^a Brigata Garibaldi e precisamente col comandante del Btg/ Vinicio Santi (Santi Amos).

Iniziai la mia attività in qualità di informatore e collegatore fra i vari distaccamenti della zona e mi misi pure in contatto col comandante Eros e Spartaco, ai quali fornii informazioni circa attività dei nazifascisti nella zona.

Anche il Comandante Doddis Giovanni ebbe da me importanti informazioni che giovarono notevolmente al movimento clandestino della città.